

TRENITALIA S.p.A.
Amministratore Delegato
Dott.ssa Barbara Morgante
Direzione Personale e Organizzazione
Dott. Roberto Buonanni
Direzione Personale e Organizzazione
Relazioni sindacali
Dott.ssa Veronica Chiodini
GRUPPO FSI
Amministratore Delegato Gruppo F.S.I.
Dott. Renato Mazzoncini
Direzione Centrale Risorse Umane Gruppo
Dott. Stefano Savino
Segreterie Nazionali OO.SS.
Segreterie Regionali Puglia OO.SS.

OGGETTO: rinnovo CCNL

Il personale mobile appartenente all'IESU e TMR di Bari, più il personale tutto della Divisione Trenitalia cargo di Bari, riunitosi in assemblea mercoledì 11 maggio 2016, dopo aver rivolto un applauso al collega macchinista della freccia bianca del treno 9824 che nella località di Tollo il giorno 03/05/2016 con la sua prontezza è riuscito ad evitare la collisione con il treno 612 arrestando il convoglio prima dell'impatto, esaminate le proposte aziendali peggiorative riguardanti l'orario di lavoro, relazioni industriali, diritti sindacali, mercato del lavoro e apparato sanzionatorio è fortemente preoccupato, nonché allarmato anche per le dichiarazioni rilasciate dall'A.D. Mazzoncini durante l'audizione in commissione Trasporti e tramite l'RSU 32,53 e 67 vi manifesta il proprio disappunto e la ferma posizione di contrarietà dei lavoratori.

In premessa ci preme ricordare quanto segue:

-Le scriventi dichiarano sin da subito che il personale rappresentato da codeste RSU è indisponibile all'accettazione di qualunque peggioramento rispetto all'attuale contratto in essere e che queste proposte sono da noi considerate un'autentica provocazione. L'orario di lavoro non va aumentato, in nessuna sua articolazione contrattuale ma bensì ridotto.

-Manifesta anche la propria contrarietà ad una fuoriuscita di cargo da Trenitalia e al suo progetto di ristrutturazione (salutato positivamente da qualche dirigente sindacale) costellato da chiusure di impianti di manutenzione, di verifica e tagli pesantissimi di personale dimostra quanta incapacità manageriale si sia annidata in questi anni in questa azienda, incapacità che oggi si tenta di scaricare sui ferrovieri.

-Valutano negativamente l'introduzione del codice etico e la sua violazione in senso ampio nel codice disciplinare, attribuendo una discrezionalità che non ha eguali, nonché l'inasprimento di tutte le sanzioni disciplinari.

-Già con lo scorso contratto, la ricaduta sui turni ha avuto un impatto significativo, permettendo all'azienda di ottenere notevoli incrementi produttivi e comportando per il personale un notevole appesantimento dei carichi di lavoro, infatti, oltre al passaggio dalle 36 alle 38 ore, sono stati introdotti ulteriori elementi di flessibilità ordinaria e straordinaria che hanno permesso la costruzione di allacciamenti e/o sequenze lavorative (come le ripartenze) fino a qualche anno fa inimmaginabili.

- l'allungamento delle tratte di condotta e scorta, la modifica della geografia degli impianti, hanno costituito un fattore moltiplicatore per l'indice di produttività aziendale che ha consentito un utilizzo spregiudicato del personale, in particolare nei servizi di RFR;

- lo scenario esterno e l'impatto avuto dai competitor non ha comportato sostanziali peggioramenti dello stato di salute del Gruppo FS ed in particolare di Trenitalia che, al contrario, ha conseguito ottimi risultati di bilancio, soprattutto grazie al lavoro quotidiano del personale di esercizio, che attende ancora il riconoscimento economico integrale di tale sforzo.

La mancata esigibilità dei premi di risultato e delle code contrattuali dovevano essere già elargite prima dell'apertura del tavolo contrattuale.

Va invece tenuto conto che, a causa del peggioramento del sistema pensionistico, questo contratto rischia di dover essere applicato ad un personale sempre più anziano ed usurato, specie se le intenzioni societarie saranno quelle di continuare ad utilizzare gli strumenti del fondo, quando e se verrà attivato, per il personale non ai treni.

Fatte queste premesse:

Il modulo di scorta treno non può essere messo in discussione e rappresenta per il personale un elemento qualificante dell'intera vicenda contrattuale. Il riposo minimo, in residenza e fuori residenza, risulta essere inadeguato in molte realtà produttive e deve essere implementato.

Visto l'elevato stress da lavoro-correlato delle nostre mansioni e dato che il nostro operare è strettamente collegato alla sicurezza, non riusciamo ad immaginare un ulteriore aggravarsi dei ritmi produttivi; non sarebbe ammissibile dal punto di vista della tutela della nostra salute sul lavoro né da quello della sicurezza dell'esercizio.

L'attuale impianto normativo risulta già essere estremamente gravoso e diverse problematiche sono rimaste irrisolte: assunzioni immediate a compensazione di anni di turn-over bloccato, umanizzazione dei turni, logistica, soccorso al macchinista, inidoneità, adeguamento del welfare aziendale a standard europei, accesso ad un controllo reale sui turni (**contrattazione di turno collettivo ed eliminazione IVU per evidente diseconomia**) e sulla gestione delle ferie individuali, livelli di manutenzione dei mezzi, modalità e tempi di refezione effettivi nei turni, condizioni di lavoro in maggiore sicurezza, modalità e tempi certi e reali della formazione continua (normativa regolamentare), ricanica delle attrezzature di lavoro, strumenti di lavoro adeguati, allineamento contrattuale alle nuove norme conciliazione vita/lavoro previste dal jobs act anche per il personale degli equipaggi, **normativa contrattuale e regolamentare comprensibile e non interpretabile a convenienza unilaterale.**

Le scriventi RSU si riservano di mettere in atto tutte le iniziative necessarie per contrastare qualunque proposta peggiorativa del contratto e nel particolare dell'orario di lavoro.

I lavoratori presenti all'assemblea sin da subito hanno manifestato l'intenzione di rispettare con rigore il turno di lavoro assegnato e le norme contrattuali in materia di orario lavoro.

L'assemblea del personale di Bari concorda e invita, le RSU di tutte le Divisioni ad operare per una convergenza unitaria su una comune piattaforma di intenti.

La presente viene inviata in data odierna al termine dell'assemblea e ci si riserva di inviare le adesioni individuali del personale a titolo di sottoscrizione di intenti.

Bari, 11 maggio '16

R.S.U. 32- R.S.U. 53- R.S.U. 67
Trenitalia Puglia